

HEGEL : schema della COSCIENZA - 3 -

CERTEZZA SENSIBILE
(LA COSCIENZA NON SI DISTINGUE DALL'OGGETTO)

(*) - PERCEZIONE
(FOCALIZZAZIONE dell'oggetto)

1. COSCIENZA

INTELLETTU
(LA VERITÀ È LEGGE TRA LE COSE)

Coscienza, percezione e intelletto

- La prima tappa che la coscienza incontra nel suo percorso verso il sapere assoluto è detta *certezza sensibile*. Con tale espressione si indica quella certezza che deriva dagli oggetti sensibili, ovvero la credenza per cui la verità sta nell'oggetto dei sensi.
- Successivamente la coscienza arriva alla *percezione*: questa rappresenta la negazione della certezza sensibile, in quanto sposta la verità dall'oggetto alla sostanza di cui l'oggetto è composto. Ovvero, in questa figura la verità è costituita dall'atto della percezione.
- L'ultima figura della coscienza è detta *intelletto*: è in tale figura che si completa lo spostamento dall'oggetto al soggetto; ora la verità è nell'Io conoscente non più nell'oggetto.

RIEPILOGO

- Riassumendo: la conoscenza percorre le sue tappe secondo le leggi della dialettica hegeliana: la certezza sensibile rappresenta la tesi, la percezione rappresenta l'antitesi mentre l'intelletto rappresenta la sintesi. Ovvero, il percorso seguito è: oggetto - rapporto oggetto-soggetto - soggetto.

(*) MOMENTO IN CUI L'UOMO COMINCIA A FORMARSI UN'IDEA DI SE' E DEL MONDO. LA COSCIENZA ACQUISTA CONSAPEVOLEZZA DI SE' COME PARTE DELLA NATURA. COMPRESIONE CHE SIAMO TUTTI INSERITI IN UN UNICO FENOMENO NATURALE COMPLESSO CHE È LA VITA. IL MONDO È IL GRANDE SPERENTICO IN CUI LA COSCIENZA, DIALETTICAMENTE, SCOPRE SE' STESSA.